Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Venerdì 28 Settembre — NUMERO 228

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 31 maggio 1894:

A commendatore:

Neuschüller Ignazio, specialista di diottrica oculistica.

Ad uffiziale:

Chiappori Ernesto, consigliere provinciale scolastico.

Monti Luigi, R. delegato scolastico di Felizzano.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 19 agosto 1894:

A cavaliere:

Moleti Raffaele, archivista di 1ª classe negli uffici della Corte dei conti in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo a sua domanda per gli stessi motivi.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti 4, 6, 19 e 23 agosto 1894:

Ad uffiziale:

Milani cav. Giuseppe, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi collocato a riposo per età avanzata e per anzianità di servizio.

A cavaliere:

Gerardenghi Alessandro, controllore demaniale di 2ª classe, collocato a riposo per motivi di salute.

Puliti Alessandro, commissario di 1ª classe nelle Dogane, dimissionario.

Pautasso Bartolomeo, agente di 2ª classe nell'Amministrazione delle Imposte dirette, collocato a riposo per motivi di salute.

Lucchino Bartolomeo, ricevitore di dogana di 2ª classe.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 28 agosto 1894:

A cavaliere:

Spirito dott. Michele, consigliere nell'Amministrazione provinciale.

Cafiero Raffaele, segretario id. con le funzioni di consigliere.

Zuccoro Telemaco, ragioniere nell'Amministrazione provinciale.

Amato Giacomo, ispettore di P. S.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 23 agosto 1894:

A cavaliere:

Narcisi Fortunato, capo d'ufficio nelle R. poste a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 28 agosto 1894:

A commendatore:

Tadiello cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Venezia, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 19 agosto 1894:

A cavaliere:

Staglieno Emanuele.

Allatini Ugo.

Saias Haim.

Modiano Giuseppe.

Modiano Levi.

Morpurgo Mosè.

Arrigoni architetto Pietro.

Panizzi ing. Priamo.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 5 agosto 1894:

De Lama Achille, computista di 1ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1894.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 18 settembre 1894:

Saffiotti Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Modica, è tramutato a Trapani, a sua domanda.

Rispoli Gennaro, pretore del mandamanto di Montecalvo Irpino, è tramutato al mandamento di Gravina di Puglia.

Ciccone Giovanni, pretore del mandamento di San Bartolomeo in Galdo, è tramutato al mandamento di Montecalvo Irpino.

Buggi Enrico, pretore del mandamento di Brienza, è tramutato al mandamento di Carinola;

Ercolini Teodoro, pretore del mandamento di San Vito dei Normanni, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dall'11 settembre 1894, ed è destinato allo stesso mandamento di San Vito dei Normanni;

Marri Livio, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore del mandamento di Terni con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore del mandamento di Rieti senza la detta indennità.

Cristiani Tullio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Macerata, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Terni con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale;

Miceli Federico, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Fiumefreddo Bruzio, in aspettativa per motivi di salute, è confermato d'ufficio nell'aspettativa medesima per un anno dal 1° gennaio 1894;

Ricci Andrea, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Montereale pel triennio 1892-94.

Son accettate le dimissioni presentate da Iachino Carlo dall'ufficio di vice pretore nel 2° mandamento di Alessandria.

Con decreto ministeriale del 20 settembre 1894:

All'uditore Elena Gaetano Filippo, destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Spezia con Regio decreto 22 luglio 1894, è assegnata la indennità mensile di lire 100 dal 5 settembre corrente.

Con decreto ministeriale del 21 settembre 1894:

Chiola Birello Paolo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è temporaneamente applicato alla Regia procura presso il tribunale di Oneglia.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti in data 18 settembre 1894:

Gabrielli cav. Angelo, segretario alla procura generale presso la Corte di appello di Milano, è tramutato alla procura generale presso la Corte di appello di Roma, a sua domanda.

Pucciarelli Domenico, vice cancelliere della 3ª pretura di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Ventotene, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 18 settembre 1894:

Barba Clemente, vice cancelliere della pretura di Pozzuoli, è, a sua domanda, tramutato alla 3ª pretura di Napoli.

Della Corte Stefano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Pozzuoli, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 22 settembre 1894:

Portalupi Ernesto, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Milano, è incaricato di reggere la segreteria della stessa procura generale durante la mancanza del titolare.

Masi Antonio, vice cancelliere della pretura di San Sepolcro, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1894, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di San Sepolcro, a decorrere dal 1° ottobre 1894.

Con decreto ministeriale del 24 settembre 1894:

A Jonoch Giovanni, vice cancelliere della pretura di Dolo, è assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° settembre 1894.

Con decreto ministeriale del 25 settembre 1894:

Tuccillo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Frascati, in aspettativa per motivi di salute, fino al 30 settembre 1894, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri due mesi a decorrere dal 1° ottobre 1894, con la continuazione dell'attuale assegno.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con R. decreto del 18 settembre 1894:

Angiolillo Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Cersosimo, distretto di Lagonegro.

Moronati Carlo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Zevio, distretto di Verona.

Piatti Enrico, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Calcababbio, distretto di Voghera.

Cavagli Bartolomeo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Marradi, distretto di Firenze.

Pernice Stefano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sclafani, distretto di Termini Imerese.

Borgna Lino, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Corio, distretto di Torino.

Iaeggi Pietro Oreste, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Viù, distretto di Torino.

Avenati Albino, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Ceres, distretto di Torino.

Garetti Alessandro, notaro residente nel comune di Rubiana, distretto di Susa, è traslocato nel comune di Barbiana, distretto di Torino.

Mijno Onorino, notaro residente nel comune di Brusasco, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Chivasso, stesso distretto.

Platania Lo Turco, Salvatore, notaro residente nel comune di Motta S. Anastasia, distretto di Catania, è traslocato nel comune di Riposto, stesso distretto.

Basso Giuseppe, notaro residente nel comune di Cassinelle, distretto di Acqui, è traslocato nel comune di Molare, stesso distretto.

Beltrami Siro, notaro residente nel comune di Codevilla, distretto di Voghera, è traslocato nel comune di Arena Po, stesso distretto.

Zatti Luigi, notaro residente nel comune di Brescello, distretto di Reggio nell'Emilia, è traslocato nel comune di Parma, capoluogo di distretto.

Pisapia Francesco, notaro residente nel comune di Villamarina, distretto di S. Angelo dei Lombardi, è traslocato nel comune di Gesualdo, stesso distretto.

Brandini Antonio, notaro residente nel comune di Lucignano, distretto di Arezzo, è traslocato nel comune di Lastra a Signa, distretto di Firenze.

Legnani Federico, notaro residente nel comune di Monza, distretto di Milano, è traslocato nel comune di Milano, capoluogo di distretto.

Carnebianca Alfonso, notaro nel comune di Bassiano, distretto di Roma, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Con decreto ministeriale del 21 settembre 1894:

È concessa al notaro Antoniazzi Antonio una proroga a tutto l'8 novembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ficarolo.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto ministeriale del 17 settembre 1894:

De Vidi Vito, usciere nell'economato generale de benefizi vacanti in Venezia, sospeso dall'impiego con decreto ministeriale del 15 giugno 1894, è dispensato da ulteriore servizio dal 1° settembre 1894, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della indennità che potrà spettargli a termine di legge.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Amministrazione delle Poste.

Con R. decreto del 12 luglio 1894:

Gonzardi Francesco, capo d'ufizio, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per ragioni di salute.

Con RR. decreti del 4 agosto 1894:

Rinaldi Pietro, Carisi Francesco, Orlando Cesare, Ferri Francesco, Marasco Alessandro e Pavon Vittorio; ufficiali, promossi a L. 2100;

Negri Giovanni, ufficiale, promosso a L. 1800;

Giglio Francesco Saverio, ufficiale, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per malattia;

Grini-Sartori Giuseppe, ufficiale, promosso a L. 1700;

De Coni Giuseppe, Barozzi Attilio, Cioli Almerico e Dinelli Francesco, ufficiali, promossi a L. 1500;

Borrelli Michele e Domestici Carlo, ufficiali, promossi a L. 1300.

Con R. decreto dell'11 agosto 1894:

Pagliero Felice, ufficiale, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per malattia.

Con R. decreto del 19 agosto 1894:

Ottimo Carlo e Caviglia Domenico Luigi, ufficiali, dispensati dall'impiego.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 1060935 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 1270, al nome di Giacca Camillo fu Vincenzo, minore, sotto la tutela di Gagliardino Giovanni, domic. in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giacca Annibale Vincenzo Emilio Camillo Giuseppe fu Vincenzo, etc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 settembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 1060901 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 10, al nome di Gandin Giovanni Matteo fu Domenico, domiciliato a Revine Lago (Treviso), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gandin Giovanni Matteo di Antonio, domiciliato a Revine Lago (Treviso), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 settembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 1011381 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 55 al nome di Cutolo Paolo e Giuditta fu Achille, minori, sotto la tutela di Giordano Giuseppe fu Gaetano, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cutolo Pietro Paolo e Giuditta fu Achille, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 settembre 1894.

Per il Direttore Generale
GIULIANI.

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste e la cui morte

Num. d'ordine	Cognome, Nome, Paternità e Maternità	Luogo di nascita	Domicilio	Dimora
1	Baretta Federico fu Egidio e fu Irene ?	Manfredonia	Manfredonia	Trieste
2	Depra Anna, illegittima di Elvira	Venezia	Venezia	»
3	Allegretto Silvio, illegittimo di Emilia	Trieste	S. Quirino	»
4	Demartini Eleonora fu Luigi Raimondi e fu ?	Milano	Venezia	»
5	De Rosa Carmela di Erneste e Angela Cernamea	Trieste	Udine	»
6	Vignuda Mario, illegittimo di Anna	Id.	S. Daniele	»
7	Zimola Lodovico fu Francesco e fu Anna ?	S. Giorgio di Nogaro	S. Giorgio di Nogaro	»
8	Fanelli Bruno di Adriano e Annita Rosselli	Trieste	S. Fiore	»
9	Campolin Luigi fu Antonio e fu Maria Sorina	Id.	Maniago	»
10	Rosari Maddalena, illegittima di Caterina	Udine	Pinzano	»
11	Lizzi Margherita di Primo e Maria Bortolotti	Trieste	Udine	»
12	Pellegrini Carlo di Valentino e Giovanna Valencich	Id.	Id.	»
13	Guerino Pietro fu Francesco e fu Anna ?	Ronchi	Id.	»
14	Stefani Maria di Giacomo Holzinger e fu Caterina	Trieste	Palmanova	»
15	Gloria Giulia di Augusto e Giulia Delconte	Id.	Cividale	»
16	Milazzo Anna di Angelo e Maria Stokel	Id.	Catania	»
17	Zanier Lucia di Osvaldo e Maria Nagode	Id.	Cauzotta	»
18	Ponga Maria di Angelo e Maria Zennaro	Id.	Venezia	»
19	Salvatori Giuseppe fu Terenzio e fu Margherita Frontini	Venezia	Id.	»
20	Spongia Vittorio di Nicolò e Crescenzia Pfeifer	Trieste	Id.	»
21	Persoglia Corrado di Giovanni e Fanny Cigola	Id.	Cividale	»
22	Colauzzi Ernesto di Fioravante e Maria Manfò	Id.	Pordenone	»
23	Cimolino Ausonia di Giovanni e Maria Trebich	Id.	Udine	»
24	Biondi Giordano di Alessandro e Giuseppina ?	Cesena	Cesena	»
25	Montanari Giuditta di Edoardo e Teresa Manfrin	Trieste	Udine	»
26	Giraldi Giuseppe di Angelo e Catterina Magrin	Id.	Pordenone	»
27	Dolce Teresa fu Vincenzo e di Battistina	Porpetto	Porpetto	»
28	Del Negro Giovanni di Antonio e Maria ?	Trieste	Codroipo	»
29	Bortuzzi Elisa fu Luigi e fu Maria ?	Spilimbergo	Spilimbergo	»
30	Corazza Luigi fu Lorenzo e fu Giovanna ?	Brugnera	Brugnera	»
31	Demartini Maria di Giuseppe e fu Giovanna ?	Trieste	Venezia	»
32	Krall Maria di Giulio e Maria Condil	S. Michele	Verona	»
33	Termine Carlo di Carlo e Maria Persinovich	Trieste	Udine	»
34	Visco Antonio di Luigi ed Elisa Feretto	Id.	Treviso	»

fu recata a conoscenza del R. Consolato generale d'Italia durante il mese di Agosto 1894.

Stato	Religione	Condizione	Età	Data della morte	Genere di malattia	Osservazioni
vedovo	cattolica	agente	anni 61	15 luglio 1894	apoplessia	
—	»	—	» 3	1 agosto 1894	croup	
—	»	—	mesi 4	1 »	gastro enterite	
coniugata	»	casalina	anni 26	2 »	tifo addominale	
—	»	—	mesi 13	2 »	pleurite	
—	»	—	giorni 25	3 »	debolezza congenita	
vedovo	»	calzolaio	anni 70	3 »	vizio cardiaco	
—	»	—	» 2 1/2	6 »	croup	
coniugato	»	riscuotitore	» 36	7 »	epatite	
—	»	—	giorni 18	8 »	debolezza congenita	
—	»	—	mesi 6	8 »	eclampsia	
—	»	—	anni 3	8 »	scrofolosi	
coniugato	»	cocchiere	» 84	9 »	omops ò	
Id.	»	privata	» 50	9 »	morbo Bright	
—	»	—	mesi 7	10 »	enterite	
—	»	—	» 9	11 »	difterite	
—	»	—	anni 6	11 »	idrocefalo	
—	»	—	» 2	11 »	Id.	
coniugato	»	meccanico	» 74	12 »	tubercolosi	
—	»	—	mesi 10	15 »	enterite	
—	»	—	» 5	16 »	gastro enterite	
—	»	—	anni 3	18 »	difterite	
—	»	—	» 14	19 »	tubercolosi	
—	»	—	mesi 18	24 »	scarlattina	
—	»	—	» 18	27 »	difterite	
—	»	—	anni 10	28 »	Id.	
coniugata	»	casalina	» 33	26 »	tubercolosi	
—	»	—	mesi 14	27 »	difterite	
nubile	»	domestica	anni 21	29 »	scarlattina	
vedovo	»	pizzicagnolo	» 82	30 »	peritonite	
—	»	—	» 1	30 »	bronchite	
nubile	»	sarta	» 19	30 »	tubercolosi	
—	»	—	mesi 14	30 »	pertosse	
—	»	—	» 4	31 »	eclampsia	

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali di Pietroburgo seguitano a sostenere che le vittorie dei giapponesi non eserciteranno nessuna influenza sull'atteggiamento della Russia la quale non permetterà mai che si attenti all'indipendenza della Corea.

Il *Novoie Wremja* dichiara perentoriamente che il Giappone è liberissimo di aggiustare i suoi conti colla China e di invadere, se ciò gli conviene, il territorio del Celeste Impero, ma per quel che riguarda i compensi da reclamare in seguito, esso potrà cercarli dovunque fuorchè nella Corea, perchè il Governo russo non potrebbe assolutamente rimanere spettatore impassibile della metamorfosi di questo Regno indipendente in una provincia giapponese, e ciò non ostante le poche simpatie dei russi per i chinesi.

Il *Novoie Wremja* riconosce che non si tratta per la Russia della tutela di interessi commerciali, essendo i suoi traffici colla Corea e col Giappone di poca importanza. « È unicamente, dice esso, per tutelare la sua situazione territoriale nell'Estremo Oriente che la Russia è decisa di voler conservata l'indipendenza della Corea ».

***

L'esploratore inglese, ing. Colghoun, che a suo tempo era incaricato dal suo governo di seguire i movimenti delle truppe chinesi e francesi durante la campagna del Tonchino, interrogato da un giornalista sul conflitto cino-giapponese, ha dichiarato che a suo avviso la questione coreana potrebbe scatenare una guerra europea.

« Infatti, disse egli, l'Inghilterra non permetterà mai alla Russia di acquistare un'influenza preponderante sul litorale del Pacifico, e questa questione potrebbe provocare tra queste due potenze una lotta nella quale potrebbero trovarsi implicate altre potenze europee.

« Gli Stati Uniti sono interessati nella questione, ma da un punto di vista puramente commerciale, mentre gl' interessi dell' Inghilterra e della Russia nell'estremo Oriente sono, ad un tempo, commerciali, territoriali e politici ».

Conchiudendo il sig. Colghoun ha espresso l'opinione che la conseguenza della guerra cino-giapponese sarà probabilmente una rivoluzione in China, il rovesciamento della dinastia regnante e forse anche un rinascimento. Le cause della inferiorità della China nel conflitto attuale sono il difetto di generali, la penuria di amministratori e di organizzatori e la mancanza di strade ferrate.

***

Secondo gli ultimi telegrammi dal teatro della guerra, il governo cinese concentra le sue truppe nella Manciuria e fa costruire dei forti sulle strade che conducono da Mukden alla frontiera.

Sgraziatamente per i chinesi però mancano le armi e le munizioni che devono farsi venire dal sud. Ma le distanze sono grandi e le strade cattive e se i giapponesi si decidono di marciare sulla capitale della Manciuria per New-Chang, porto aperto della costa settentrionale di Petchili, essi si troveranno in presenza di truppe armate all'antica.

I giapponesi hanno stabilito un deposito di carbone in una delle isole del litorale ovest della baia di Corea, a breve distanza dal promontorio di Liao Ti-Shan. Di là i loro esploratori e torpediniori sorvegliano costantemente il golfo del Petchili.

***

Si telegrafa da Thorn in data 25 settembre:

« L'Imperatore congedandosi alla stazione dal primo borgomastro lo ringraziò cordialmente per le accoglienze avute a Thorn.

« Quindi, alludendo a un discorso fatto prima, disse le seguenti parole, che destarono profonda impressione: « Abbiate sempre presente ciò che ho detto; ma ricordatevi pure che all'occasione so anche diventar ruvido. »

***

Un corrispondente parigino del *Journrl de Bruxelles* rileva dai discorsi e dai brindisi pronunciati recentemente dal presidente della repubblica, sig. Casimiro Perier, tre puuti principali.

« La sua speranza e la sua fiducia nel mantenimento della pace che è, dice il corrispondente, il voto più profondo è più sincero non solo del presidente, ma altresì del Parlamento, del corpo elettorale e della nazione francese. Nessuna guerra in Europa è da temersi da parte della Francia.

« Il suo desiderio e la sua raccomandazione di dimenticare le antiche controversie e il signor Perier ha accennato chiaramente alle controversie religiose, le quali è permesso di credere saranno poste in oblio.

« Da ultimo la sua affermazione e la sua promessa che i poteri pubblici dedicheranno tutta la loro attenzione e tutta la loro sollecitudine per migliorare la parte morale, e materiale delle classi lavoratrici.

« Sgraziatamente, aggiunge il corrispondente questa questione è oggi così complicata di utopie e di appetiti che è da temersi non si riuscirà a nulla. »

***

Un telegramma da Sofia al *Times*, in data 25 settembre, dice che il vero motivo per cui il Principe Ferdinando ha licenziato lo Stambuloff fu la speranza di poter ottenere il riconoscimento della Russia. A questo scopo il Principe aveva diretto allora allo Czar una lunga lettera, nella quale gli esponeva le difficoltà della propria situazione e lo pregava di concedergli il riconoscimento.

A questa lettera lo Czar rispondeva essere pronto a riconoscere il Principe a condizione che egli si faccia eleggere un'altra volta da un nuovo Sobranié e sopprima l'articolo della Costituzione che riguarda la religione della dinastia.

***

Telegrammi da Sofia, in data 25 settembre, recano quanto appresso:

Il risultato delle elezioni è considerato come un trionfo dell'antico partito conservatore, del quale erano capi gli attuali ministri Stoilow, Natschewitsch e Geschow. Tra gli eletti delle liste appoggiate dal governo figurano pure uomini nuovi, dei quali non sono noti in modo assoluto i sentimenti. Causa la contemporanea elezione dei ministri in parecchi collegi, restano disponibili molti mandati.

I due ministri liberali Toncew e Radoslavow presentarono le dimissioni, dichiarando di non voler più far parte di un gabinetto i cui membri promuovono agitazioni anticostituzionali e favoriscono sistematicamente elementi, che si ha ragione di credere non devoti alle leggi e alla persona del principe. Tutti i tentativi fatti per indurre i ministri a ritirare le loro dimissioni rimasero infruttuosi. Il Toncew e il Radoslavow furono indotti a dimettersi dal loro partito. È atteso l'arrivo del Principe a Sofia.

IL GIAPPONE MODERNO

Il giapponese d'oggi è il tipo più perfetto dell'orientale che si sta *modernizzando*. Il governo giapponese nulla risparmia per accelerare questa metamorfosi. L'organizzazione della sua marina è calcata su quella dell'Inghilterra. L'istruzione primaria è obbligatoria nel Giappone; l'istruzione secondaria vi è efficacemente incoraggiata e già funzionano scuole normali per la formazione dei professori. La giustizia al Giappone è amministrata secondo i criteri e i sistemi europei. Le due prigioni di Tokio sono ordinate sul modello di quella parigina di Mazas.

L'impero è attraversato in tutta la sua lunghezza da una rete ferroviaria di 4000 chilometri, parte proprietà dello Stato, parte d'una quindicina di piccole compagnie. Il servizio postale è piantato sul modello di quello americano. Fin dal 1880 a Yeddo, Tokio e Yokohama, funziona anche il telefono; il telegrafo vi è stato introdotto oltre venti anni fa.

***

Anche l'industria giapponese è meravigliosamente sviluppata. Senza pretendere di creare metodi di lavori nuovi, essi tengono moltissimo allo sviluppo della loro industria; a questo fine hanno adottato un sistema praticissimo: quello di studiare nei paesi europei i migliori ordinamenti industriali e di trapiantarli presso di sè.

A Osaka esistono musei, in cui sono riunite le migliori specialità dei nostri prodotti manifatturieri.

Tutte le imitazioni sono permesse; lo stesso governo le incoraggia e dà l'esempio facendo eseguire nei suoi arsenali tutti i tipi di armi, cannoni, torpedini, senza preoccuparsi dei diritti d'invenzione.

Dopo la rivoluzione del 1868, al Giappone regna un'attività industriale, che s'accresce di anno in anno. Citiamo un solo esempio: 35 filatoi hanno 400,000 fusi ed impiegano più di 22,000 operai.

Una sola miniera, quella di Kanegafuchi dà lavoro a 2100 uomini e a 3700 donne.

L'operaio giapponese è discretamente intelligente e di una abilità materiale meravigliosa; è ubbidientissimo, docile e molto affezionato al suo principale; egli si adatta facilmente ai lavori più faticosi, passando nell'officina perfino 14 ore.

Il giapponese è, in generale, molto sobrio; si nutre a preferenza di riso, mangiandone un chilogramma al giorno; i più poveri mangiano orzo ed avena.

La paga di un operaio varia da 60 centesimi ai 2 franchi e 80 al giorno. Le donne guadagnano dai 14 ai 52 centesimi al giorno. Per dare un'idea dello sviluppo che prese l'esportazione nel Giappone, bastano le seguenti cifre: nel 1885 la esportazione totale della seta importò 51 milioni e mezzo di franchi; nel 1892 essa ascese a 122 milioni e mezzo.

***

La qualità più nobile del giapponese è il suo elevato patriottismo. Egli ha l'ardente ambizione di dotare il suo paese di tutti i vantaggi della civiltà. Ma questo patriottismo non ha il carattere del patriottismo nostro; esso è, come quello degli inglesi, in Europa, e dei brasiliani, in America, esclusivo, interessato, egoista.

Nei primi anni della riorganizzazione del Giappone, gli stranieri vi furono chiamati in gran numero per insegnare ai giapponesi la loro scienza e la loro esperienza. Così gli inglesi vi crearono una marina, introdussero la moneta, costruirono le prime ferrovie; i tedeschi vi fondarono le università; gli americani vi ordinarono la pubblica istruzione.

Oggidì i giapponesi si sentono sempre più capaci di far da sè e si sbarazzano a poco a poco dei forestieri e li sostituiscono con giovani giapponesi, che hanno fatto i loro studi in Europa. Al Giappone lo straniero non ha diritto di associarsi con un giapponese, di possedere immobili o azioni di una compagnia giapponese, d'interessarsi ad una impresa industriale giapponese. Ciò basta per darci un'idea del liberalismo giapponese; malgrado ciò però il Giappone, la cui causa nell'estremo oriente è quella della civiltà, da diritto a tutte le nostre simpatie.

(Dal *Piccolo* di Trieste).

NOTIZIE VARIE

Ministri in viaggio. — Sulle gite delle LL. EE. i Ministri on. Baccelli e Barazzuoli, l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Alle ore 11 1[2 ant. l'on. Ministro Baccelli e l'on. Sottosegretario di Stato Costantini, accompagnati dall'on. senatore Irelli, dagli on. deputati Sacconi e Ricci, dal comm. Ferrando, dal cav. Mercanti e dal cav. Mantica, sono giunti in carrozza a Civitella del Tronto e a Campli, ove furono ricevuti festosamente dalle rappresentanze comunali e dalle Società con bandiere.

Proseguirono poscia per Teramo, ove giunsero acclamati. La città è splendidamente addobbata.

Una popolazione immensa si recò loro incontro sino a tre chilometri dalla città.

L'on. Baccelli alloggia in casa dell'on. Costantini. A mezzogiorno fu offerta all'on. Ministro ed all'on. Sottosegretario di Stato una colazione al Casino.

Teramo, 27.

« Al banchetto che oggi ha avuto luogo in onore de l'on. Baccell parlarono il sindaco, dott. Costantini, ricordando l'antico e provato amor di patria del ministro Baccelli, i suoi meriti scientifici, i diritti che egli ha alla gratitudine di Teramo e l'armonia di lui col genio di Francesco Crispi, orgoglio d'Italia, seguono l'on. deputato barone De Riseis chiedendo all'on. Guido Baccelli la sollecita realizzazione dei suoi progetti che già sono nella coscienza di tutti; il sacerdote prof. Pannella che con vibrata parola inneggia alla grandezza dell'Italia, a Re Umberto, all'on Crispi e al suo cooperatore Baccelli.

« Parlarono, infine, il Provveditore agli studi, Castelli, ed il colonnello Mandino.

« *Fermo*, 27.

« L'on. Ministro Baccelli è partito nel pomeriggio da Teramo per Fermo, accompagnato alla stazione da grande folla plaudente, dalle autorità e dalle Associazioni.

« Tutte le stazioni lungo la linea erano addobbate e affollate, ed il Ministro ebbe ovunque festose accoglienze.

« Da Porto San Giorgio l'on. Ministro proseguì in carrozza per Fermo, ove fu ricevuto cordialmente.

« La città era illuminata a bengala.

« Stasera vi fu un banchetto in casa del Sindaco, conte Falconi.

« Domani, nel pomeriggio, l'on. Baccelli proseguirà per Assisi, via Macerata.

« *Genova*, 27.

« Alle ore 9 ant. l'on. Ministro Barazzuoli, accompagnato dal Prefetto e dai deputati Bettolo, Tortarolo e Fasce visitò il Municipio, ove fu ricevuto dal Sindaco e dagli assessori, e quindi la Camera di Commercio, la Scuola superiore di commercio, e la Scuola superiore navale, ricevuto dalle rispettive Presidenze, dal Consiglio direttivo e dagli insegnanti.

« L'on. Ministro visitò poscia lo Stabilimento Criste di lavorazione speciale del rame e del bronzo, assistendo ai processi di fusione e di lavorazione.

« Dopo visitati i nuovi magazzini della Darsena, l'on. Ministro si recò al *déjeûner* offertogli ed a cui assistevano i deputati del collegio, il Sindaco ed i direttori degli Istituti visitati ».

« *Genova, 27.*

« L'on. Ministro Barazzuoli ha visitato nel pomeriggio lo stabilimento litografico Armanino, la Scuola civica di arti e mestieri, lo stabilimento Cravero ed i nuovi bacini di carenaggio.

« Alle ore 19 vi fu un banchetto di 30 coperti, offerto dal Sindaco all'on. Ministro nello stabilimento *La Concordia* ».

« Il banchetto riuscì cordialissimo. Il sindaco brindò all'on. ministro.

« Questi ringraziò per l'accoglienza ricevuta, encomiò l'operosità ligure ed assicurò che metterà tutto il suo impegno per risolvere le questioni che interessano il nostro movimento marittimo, commerciale ed industriale.

« S. E. l'on. ministro Barazzuoli visitò nel pomeriggio di ieri gli altri stabilimenti della città di Genova.

« Oggi visiterà gli stabilimenti di Cornigliano, Sestri, Prà e Voltri e domani quelli di San Pier d'Arena.

« Domenica i commercianti ed industriali offrono un *déjeûner* di cento coperti, nello stabilimento *La Concordia*, all'on. ministro, che lunedì partirà per Savona.

Ispezione alle Banche. — La *Stefani*, in data d'oggi, comunica:

« Oggi è incominciata simultaneamente l'ispezione di cassa in tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, ispezione ordinaria e periodica prescritta dall'art. 18 del Regolamento per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione approvato con R. decreto 20 dicembre 1893, n. 670. »

Federazione ginnastica nazionale — Per iniziativa della federazione Romana domenica prossima avrà luogo un concorso ginnastico provinciale con una marcia da Roma ad Albano, Ariccia e Genzano (km. 26).

Possono esservi ammesse tutte le Società di sport, assistenza pubblica e militari della città e provincia e i gruppi di otto individui anche non appartenenti ad alcuna Società, purchè diretti da un capo squadra.

Gl'individui isolati non appartenenti ad alcuna Società che vogliono prender parte alla marcia possono aggregarsi alla squadra diretta dal *Club Pedestre* di Roma.

Riunione delle squadre a Porta San Giovanni la mattina della domenica alle ore 4; partenza alle 4 1[2.

A tutte le squadre di Società ed ai gruppi di non soci composti almeno di otto individui che compiranno a piedi l'intero percorso sarà assegnato un diploma commemorativo.

Le squadre che vogliono concorrere ai premi devono scriversi prima di mezzogiorno di sabato 29.

Ogni squadra di Società eseguirà un esercizio collettivo liberamente scelto fra i seguenti: Marcia, corsa ed evoluzioni — Maneggio dell'arma — Bastone Jaeger o bacchetta — Appoggi o manubri — Esercizi elementari senza attrezzi.

A tutte le squadre che prenderanno parte alle dette esercitazioni sarà assegnata una medaglia d'argento con diploma.

L'orario delle riunioni è il seguente:

Ore 4. Riunione a piazza Venezia o a porta S. Giovanni.

Ore 4,30 precise. Partenza da Porta S. Giovanni.

Ore 7,15. Arrivo alle Frattocchie (Refezione).

Ore 7,15. Partenza dalle Frattocchie.

Ore 8,45. Arrivo ad Albano.

Ore 9. Partenza da Albano.

Ore 9,30. Arrivo a Genzano.

Ore 11,30. Banchetto nella Palestra Sforza.

Ore 14,15. Riunione delle squadre con bandiera nel cortile del Palazzo comunale.

Ore 14,30. Corteo fino al Campo della Festa.

Ore 15. Esercizi di squadre individuali e speciali sul Campo della Festa.

Ore 18,30. Partenza a piedi per Marino.

O e 19,57. Partenza in treno da Marino.

Ore 20,38. Arrivo a Roma, stazione Termini.

Congresso degli impiegati civili. — Ieri venne inaugurato questo Congresso, che durerà ancora oggi e domani.

Erano presenti il Commissario Regio Bonasi, rappresentante il Governo, il Provveditore agli studi, Ronchetti, ed i rappresentanti di moltissimi Sodalizi italiani, fra gli altri di Roma e di Firenze.

Parlarono, applauditissimi, il Commissario Regio, il cav. Pisa, presidente della Camera di Commercio di Milano, il prof. Maglione, presidente dell'Associazione milanese degli impiegati e l'onnor. deputato Ronchetti per il Sodalizio romano.

Fu nominato, per acclamazione, presidente del Congresso il prof. Maglione.

Scopo della riunione — come dice l'art. 2 del regolamento — è la manifestazione solenne dei bisogni e delle aspirazioni degli impiegati civili e lo studio dei mezzi per riaffermare e stringere i vincoli di solidarietà della classe.

I temi in discussione sono i seguenti:

I. Organici, ruolo delle cariche, traslochi, promozioni e punizioni (relatore A. Alamanni).

II. Condizioni degli impiegati straordinari (rag. cav. G. B. Manfredini).

III. Pensione e Previdenza (ing. cav. F. Grotti).

IV. Riposo festivo, turno delle vacanze autunnali (C. Contini).

VI. Costituzione di una Federazione Nazionale delle Associazioni fra gli impiegati (E. Leonardi).

VII. Eguaglianza in tutti gli impiegati nel trattamento riguardo alla tassa di ricchezza mobile (rag. E. Gambusera).

VIII. Tutela dei diritti degli impiegati addetti alle amministrazioni delle Società anonime e cooperative (A. Dalla Cola).

V. e IX. Iniziativa delle associazioni per la tutela dei diritti della classe e per migliorarne le sorti morali e materiali — Istituzione di associazioni congeneri in tutti i centri d'Italia (prof. F. Angiolini).

Offerta principesca. — Leggiamo nella *Perseveranza*:

S A R. il Principe di Napoli, con squisito pensiero, ha mandato al Comitato pel monumento a Mac-Mahon in Magenta l'offerta di lire trecento.

Festa militare — Ieri a Milano i reggimenti 39° e 40° fanteria, accasermati a S. Ambrogio, festeggiarono, con riviste, gare di scherma, di ginnastica, di velocipedismo, ecc. l'anniversario della presa di Ancona, per la quale vittoria ai due reggimenti venne conferita la medaglia d'argento al valore militare.

Voti enofili. — Per la loro speciale importanza diamo i voti accolti dal Congresso enologico italiano, tenutosi ultimamente a Milano.

Essi sono i seguenti:

1° Che dalle Associazioni e dai privati cui sta a cuore l'avvenire dell'industria nazionale venga patrocinato l'impianto di cantine sociali costituite fra i piccoli proprietari e mezzadri con caratteri prettamente rurali, aventi per iscopo di lavorare in comune le uve dei soci, usando cantine e vasi vinari loro appartenenti, anche senza un vero capitale d'impianto;

2° Che allo stato attuale della legislazione nelle cooperative vinicole e di produzione, la forma più confacente e più rispondente allo spirito delle nostre popolazioni agricole da darsi a queste associazioni sia civile;

3° Fino a che non venga nella legislazione provveduto ad una forma di associazioni rispondente agli scopi della vera cooperazione, la costituzione delle cantine sociali colla forma civile avvenga intanto in via di fatto, ed il loro funzionamento sia regolato unicamente da un contratto interno per norma dei soci;

4° Che dalle associazioni agrarie in genere a ciò interessate venga bandito un concorso speciale a premi per la compilazione di un manuale pratico contenente pure un progetto di statuto adattabile in massima a tutte le regioni italiane, salvo lievi modificazioni e nel quale sia anche praticamente studiata l'importante questione della

valutazione delle uve, per indirizzare gli agricoltori e facilitare loro cômpito nella costruzione delle cantine sociali;

5° Che il governo, la provincia e gli altri enti, con concorsi a premi, con sussidi o con altre iniziative favoriscano la costituzione delle cantine sociali. »

La peste in Cina. — Da una lettera particolare si ha che ad Hong-Kong la peste bubbonica è in continua decrescenza: all'ospedale non vengono portati più di una ventina di ammalati al giorno.

Si è calcolato che dall'infierire del morbo alla metà di agosto (circa tre mesi) si sono avuti in Hong-Kong circa 60 mila morti, e nella vicina città di Canton più di 150 mila.

Quando l'epidemia era al suo massimo in Hong-Kong si ebbero fino ad 800 morti al giorno.

Le opinioni del dott. Koch sul cholera. — In un Congresso per la pubblica sanità, tenutosi ad Amburgo, il dott. Koch, il noto scopritore del bacillo virgola, dopo avere elogiato le misure prese dal Governo tedesco per impedire il diffondersi del cholera espresse l'opinione che occorreranno ancora dieci anni prima che l'Europa riesca a sbarazzarsi del cholera; inoltre aggiunse di non annettere grande importanza agli accordi internazionali per combattere il morbo.

Egli ritiene mezzo più sicuro che ogni Stato procuri di prevenire con tutti i mezzi lo scoppio dell'epidemia, e crede che tali singole misure costituiscano la migliore delle protezioni internazionali.

Una misteriosa epidemia. — Fin dal principio del mese di giugno serpeggia per gli ospedali e le infermerie di Londra una misteriosa malattia epidemica della pelle, della quale i medici non giunsero ancora a stabilire la eziologia.

Dall'epoca della comparsa ad ora si sono già contati circa 500 casi, e nei luoghi dove essa è scoppiata la media della mortalità è raddoppiata.

I colpiti sono per la maggior parte uomini vecchi e deboli, ma si contano anche casi tra le donne ed i fanciulli.

Qualche medico pretende che l'epidemia sia dovuta alla qualità de latte adoperato nell'alimentazione; ma altri medici asseriscono che dopo avere nelle sale commesse alle loro cure completamente abolito l'uso del latte, l'epidemia continuò a propagarsi.

Fra i colpiti si contano taluni che ricuperarono la salute in sei settimane, altri dopo tre mesi di malattia.

Il Local Government Board ha ora nominato una Commissione di sanitari per conoscere, se è possibile, perchè la malattia esista in forma epidemica solo negli ospedali e nelle infermerie: l'inchiesta si estenderà pure all'aspetto clinico ed eziologico della malattia.

Birrerie tedesche. — In Germania sul finire dell'anno 1893 si avevano 23,611 fabbriche di birra le quali durante l'anno diedero 53,749,491 ettolitri. Di dette fabbriche 8330 sono negli Stati dell'Impero, 6652 in Baviera, 6536 nel Wurtemberg e 1,774 nel Ducato di Baden.

La birra di Graz in decadenza. — Telegrafano da Graz 23 alla *N. F. Prese*: La produzione delle fabbriche di birra di Graz secondo una recente statistica, sarebbe discesa negli ultimi tre anni da 553,000 ettolitri a 415,000.

Questa diminuzione del 25 0[0] si attribuisce a varie cause, non ultima, fra queste, il trattato di commercio austro-italiano che ha favorito l'importazione del vino italiano in Austria.

La spedizione Peary. — Alcuni dei membri della spedizione Peary nelle regioni artiche, sono ritornati a Filadelfia. Benchè il Peary non abbia raggiunto lo scopo che si proponeva, i risultati scientifici del suo viaggio non sono meno copiosi ed importanti.

La spedizione ha rilevato nella baia di Melville una estenzione di costa di 150 miglia che non figuravano ancora sopra alcuna carta. La pesca nelle acque profonde ha arricchita di nuove scoperte la flora e la fauna sottomarina di quelle regioni.

Il professore Chamberlin, della Università di Chicago, ha specialmente studiati i ghiacciai del golfo d'Inglefield e di Disco. Quasi tutti i ghiacciai del Groenland sono dei prolungamenti di uno strato di ghiaccio interno, e si elevano verticalmente fino a centinaio di piedi di altezza; ciò che presenta delle facilità eccezionali per lo studio delle formazioni glaciali.

Le faccie verticali accusano una stratificazione accentuata della base di ghiaccio, nella composizione della quale entrano delle materie ruciose e terrose. Gli strati di ghiaccio sovraposti sono sottilissimi; se ne contano da dodici a venti per pollice. L'avanzarsi dei ghiacciai varia da un piede per giorno ad un piede per settimana. Chamberlin non accetta la teoria della viscosità dei ghiacciai.

Treno lampo da Mosca a Parigi. — Il *Kurger Warszewki* annunzia che nel prossimo mese di ottobre un treno lampo farà, due volte alla settimana, il viaggio fra Mosca, Varsavia, Berlino e Parigi.

Questo treno composto esclusivamente di vetture di prima classe, sarà provveduto di vagoni con letti, di un vagone-buffet, e di una cucina.

Tra Varsavia e Parigi si farà il viaggio senza cambiar vagone.

La ferrovia transiberiana. — Nei deserti della Siberia si va compiendo un fatto che segnerà una vera rivoluzione nelle vie commerciali del mondo.

La ferrovia, inoltrandosi fino all'estremo Oriente, tra un paio d'anni giungerà al mare Giallo, ed unirà la Cina alle ferrovie europee.

Nel 1893 la linea era già arrivata fino a Tcheliabinsh. Ora è stato inaugurato un altro tronco di 1100 chilometri fino ad Omsk, e già si lavora per giungere a Krasnoiarsch.

Quando tutta la linea sarà compiuta, si troverà abbreviato della metà il tempo necessario per andare da Londra a Shanghai.

Ora si impiegano quarantotto giorni per la via di Brindisi e del Mar Rosso, e trentasette giorni per la via del Canadà, con molti rischi e molti trasbordi.

Colla nuova ferrovia russa, per andare da Londra a Shanghai, si impiegheranno soli venti giorni, cioè: Londra-Parigi-Mosca-Irkoutsk-Wladivostok, diciasette giorni, e poi da Wladivostok a Shanghai per mare tre giorni.

La nuova ferrovia aprirà quindi al commercio russo un grande avvenire.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 27. — È falsa la notizia fatta correre che il generale Barattieri abbia domandato rinforzi, temendo che i Dervisci taglino le comunicazioni fra Kassala ed Agordat.

Telegrammi ricevuti, ieri, invece recano che al di là dell'Atbara pochi e senza importanza sono i Dervisci.

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Shanghai:

« Il capitano Tomj-Piquen, comandante la nave *Kwang-Kai*, fuggito nella battaglia navale di Ya lu, venne giustiziato.

« I Giapponesi riuscirono a catturare e far saltare la nave *Kwang-Kai* ».

LONDRA, 27. — Il *Daily-News* ha da Odessa, che 100 persone, implicate in una cospirazione, furono arrestate.

BOGOTA, 27. — I Governi d'Italia e di Colombia hanno firmato un protocollo per deferire all'arbitrato del Presidente degli Stati Uniti, Cleveland, la vertenza italo-colombiana riguardo il suddito italiano, Cerruti.

Manca soltanto la ratifica di questo Congresso.

SHANGHAI, 27. — Secondo i funzionari indigeni, i Giapponesi avrebbero attaccato simultaneamente Anchow e Yichow, ma sarebbero stati respinti tanto sull'uno quanto sull'altro punto.

QUISISANA, 27. — Il Ministro degli affari esteri, on. Blanc, ha ricevuto il comm. Pansa, agente diplomatico italiano in Egitto, che parte oggi per la sua residenza.

CARDIFF, 27 — Il piroscafo *Montebello* della Navigazione generale italiana, è partito per Palermo.

BUDAPEST, 27. — La Commissione della Camera dei Magnati ha adottato, senza modificazioni, il progetto relativo alla tenuta dei registri dello stato civile da parte dei funzionari dello Stato.

BUDAPEST, 27. — La Conferenza dei vescovi d'Ungheria si è radunata oggi sotto la presidenza del cardinale Primate, Vaszary.

Quasi tutto l'episcopato ungherese era presente.

La Conferenza deliberò la linea di condotta da seguire relativamente alla politica ecclesiastica, ma decise di conservare il segreto sulle sue deliberazioni.

La Conferenza fu indi chiusa.

Una prossima Conferenza avrà luogo fra alcune settimane.

BRUXELLES, 27. — Il treno diretto proveniente da Parigi deviò la scorsa notte a Solre-sur-Sambre.

Vi sono grandi danni, ma nessuna disgrazia alle persone.

Si crede che l'accidente sia doloso, poichè sono state trovate delle travi collocate attraverso i binari.

E' stata aperta un'inchiesta.

BUDAPEST, 27. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca ha discusso oggi il bilancio ordinario della guerra.

Il Ministro della guerra dichiarò che continuerà ad applicare il progressivo sviluppo dell'esercito il sistema esposto due anni or sono dal suo predecessore e che è il solo corretto.

Invero, soggiunse, il metodo di ripartire le maggiori spese militari sopra una serie di anni è ragionevole, poichè la sistemazione delle finanze è pure una delle maggiori necessità per mantenere la potenza militare della Monarchia.

Concluse che terrà pertanto sempre nella dovuta attenzione tale elemento.

SANTOS, 28. — Il vapore *Attività*, dell'armatore Giuseppe Zino, è giunto felicemente.

SHANGHAI, 28. — L'ammiraglio Ting ha aperto un'inchiesta per stabilire a chi spetti la responsabilità della disfatta di Ya-lu.

Il capitano Fong, riconosciuto colpevole di codardia, fu giustiziato. Si attendono altre condanne.

L'ammiraglio Ting pretende che tre vascelli e quattro torpediniere chinesi siano rimasti inattivi nel fiume Ya-lu, durante la battaglia e che siano fuggiti, dopo la battaglia, a Port-Arthur.

MALAGA, 28. — Seimila operai, appartenenti alle industrie locali, si misero in isciopero.

La loro attitudine è pacifica.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 27 settembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzedì 762.7
Umidità relativa a mezzodì 65
Vento a mezzodì . . . . SW moderato.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 25 9. / Minimo 21.°6
Pioggia in 24 ore: — —

Li 27 settembre 1894:

In Europa pressione alquanto bassa nel Baltico, sensibilmente alta all'occidente ed al Sud Ovest, massima al Nord dell'Irlanda. Danzica 753; Zurigo 761; Brest 755; Madrid 767; Belmullet 768.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco cambiato; temporali con pioggie al Centro; venti qua e là in forza meridionali; temperatura cambiata irregolarmente ma sempre alta.

Stamane: cielo coperto sull'Italia superiore; poco nuvoloso o sereno al Sud; venti deboli specialmente del terzo quadrante; barometro a 761 mm. nella valle padana, a 763 a Roma, Lecce, da 763 a 764 mm. in Sardegna e Sicilia.

Mare qua e là mosso lungo la costa ligure e tirrenica.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al ponente; cielo nuvoloso con pioggie al Nord, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 27 settembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	25 9	17 1
Genova	coperto	legg. mosso	23 0	19 6
Massa Carrara	3/4 coperto	legg. mosso	24 1	17 0
Cuneo	coperto	—	24 0	14 5
Torino	3/4 coperto	—	23 4	15 8
Alessandria	1/4 coperto	—	25 8	16 0
Novara	nebbioso	—	22 8	14 8
Domodossola	1/2 coperto	—	21 5	12 1
Pavia	3/4 coperto	—	26 2	13 7
Milano	coperto	—	25 5	15 1
Sondrio	1/4 coperto	—	19 8	11 0
Bergamo	1/4 coperto	—	23 2	14 8
Brescia	coperto	—	25 0	15 3
Cremona	sereno	—	25 4	16 4
Mantova	3/4 coperto	—	25 6	16 4
Verona	coperto	—	27 2	17 0
Belluno	1/4 coperto	—	23 4	14 0
Udine	1/2 coperto	—	25 2	12 5
Treviso	1/2 coperto	—	25 2	16 0
Venezia	coperto	mosso	24 8	15 5
Padova	1/4 coperto	—	26 0	15 2
Rovigo	3/4 coperto	—	29 0	15 1
Piacenza	1/4 coperto	—	25 8	15 4
Parma	3/4 coperto	—	27 0	16 9
Reggio Emilia	coperto	—	27 8	16 5
Modena	coperto	—	26 4	15 1
Ferrara	1/2 coperto	—	27 5	16 0
Bologna	3/4 coperto	—	28 4	15 7
Ravenna	3/4 coperto	—	29 1	14 0
Forlì	3/4 coperto	—	25 2	19 4
Pesaro	1/2 coperto	calmo	24 9	17 1
Ancona	coperto	calmo	23 8	19 8
Urbino	3/4 coperto	—	23 1	15 8
Macerata	3/4 coperto	—	24 7	17 0
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	24 0	16 5
Perugia	coperto	—	23 3	15 0
Camerino	3/4 coperto	—	22 4	13 6
Pisa	coperto	—	27 2	13 4
Livorno	3/4 coperto	calmo	24 5	17 5
Firenze	coperto	—	25 2	16 2
Arezzo	1/2 coperto	—	22 5	14 9
Siena	3/4 coperto	—	22 2	16 8
Grosseto	1/4 coperto	—	27 1	21 4
Roma	coperto	—	27 8	21 6
Teramo	1/4 coperto	—	27 4	17 9
Chieti	sereno	—	29 6	15 6
Aquila	coperto	—	25 7	17 2
Agnone	1/4 coperto	—	25 3	15 6
Foggia	3/4 coperto	—	30 4	20 1
Bari	sereno	calmo	27 2	19 8
Lecce	sereno	—	28 4	20 5
Caserta	coperto	—	27 6	18 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	25 4	20 8
Benevento	coperto	—	28 8	19 0
Avellino	1/2 coperto	—	26 0	16 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	25 4	16 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/4 coperto	—	24 9	14 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	28 0	20 0
Trapani	1/2 coperto	mosso	30 6	21 9
Palermo	1/4 coperto	calmo	31 0	15 9
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	27 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	25 2	15 0
Messina	sereno	calmo	27 4	21 5
Catania	sereno	calmo	27 9	21 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 0	18 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	27 0	19 8
Sassari	3/4 coperto	—	27 4	16 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 settembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida	90,85 87 1[2 92 1[2	90 90	90,80	91,05 02 1[2 91,—	— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	90,90 87 1[2				— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200		— —			— —
			» da L. 5 a 25		— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			56 25
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			100 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			88 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			99 50
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			397 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			480 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			478 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			630 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			480 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			755 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			40 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			35 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	119 1[2		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			822 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	125 1[2		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			30 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			62 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			245 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	159 161		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			230 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	77 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	216 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	425 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	270 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	112 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia . . .	90 giorni .	— —	108 25	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . .	Chêque . .	— —	108 87 ½	108 85	108 90 92 ½	108 90	— —	108 92 ½
2	Londra	90 giorni .	— —	27 25 ½	27 28	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque . .	— —	27 40	— —	27 41 ½ 42	27 43	— —	27 43
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chêque . .	— —	— —	— —	134 70 75	134 85	— —	134 85

Risposta dei premi . . 27 settembre — Compensazione . . . 28 settembre

Prezzi di Compensazione. 27 » — Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 5 ½ % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1894

Rendita 5 %	90 85	Az.i Soc. Tramway Omnibus.	160 —
detta 3 %	56 50	» » Molini Mag. Gen. .	62 —
Prestito Rothschild 5 % . .	107 50	» » Immobiliare . . .	30 —
Obb.i Città di Roma 4 % . .	425 —	» » Fond. Italiana . .	— —
» Cred. Fond. S. Spirito .	387 —	» » Min. Antimonio . .	— —
» » » B. Nazion. .	480 —	» » Mat. Laterizi . . .	20 —
» » » » .	478 —	» » Navig. Gen. Ital. .	250 —
Az.i Ferr.e Meridionali . . .	630 —	» » Metallurgica Ital. .	40 —
» » Mediterranee . .	480 —	» » Piccola Borsa . .	192 —
» Banca Nazionale . . .	755 —	» » Caoutchouc . . .	— —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Generale . . .	40 —	» » Risanamento . . .	22 —
» Banco di Roma . . .	150 —	» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	77 —
» Soc. Industriale . . .	35 —	» » » Vita . .	216 —
» » Cred. Mobiliare . .	120 —	» Ferr. Sarde	260 —
» » Gas	815 —	Obb.i Soc. Immob. 5 % . .	270 —
» » Acqua Marcia . .	1100 —	» » » 4 % . .	112 —
» » Condotte d'acqua	124 —	» » Ferroviarie . . .	275 —
» » Gen. Illuminazione .	245 —	» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
		» » del Tirreno . .	425 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

26 settembre 1894.

Consolidato 5 %	L. 90 637
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 88 467
Consolidato 3 %, nominale	» 55 562
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 54 262

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ENRICO SAMBUCETTI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.